



Comune di Ponsacco

**Schema di Documento
Unico Di Programmazione
DUP
2024 – 2026**

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Documento costituente altresì Piano della Performance

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D. Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D. Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio riferito ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all.6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Tenuto conto del mandato elettorale dell'attuale Amministrazione, in scadenza nel 2024, nell'ambito della programmazione strategica che copre il periodo di riferimento, la programmazione operativa si concentrerà con particolare attenzione sull'anno 2024.

L'impostazione del documento tiene conto delle novità introdotte dalla L.80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli elementi di valore pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel valore pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.

Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del Dup, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del valore pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane. Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La misura del “valore pubblico”

La redazione del DUP e delle note di aggiornamento tiene conto della dimensione del “valore pubblico”, che rappresenta il reale incremento del benessere di una collettività e di un Ente, derivante dall'impatto delle scelte strategiche contenute nel DUP, che definiscono e attuano le strategie di medio e lungo periodo che l'Amministrazione si è data tramite le Linee di Mandato.

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un Ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando posizioni apicali e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale (BES) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030. In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico- finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del

Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

In quest'ottica il presente documento parte con l'identificazione di cinque ambiti di valore pubblico che l'Amministrazione intende perseguire, che discendono direttamente dalla programmazione delineata con le Linee di Mandato ed esplicitata nella pianificazione strategica e operativa del Dup.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Ponsacco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione sono state definite otto aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Pubblica Amministrazione – Bilancio – comunicazione - partecipazione

Polizia locale - Sicurezza e legalità

Giovani-Sport-Tempo Libero - Eventi

Scuola-Istruzione-Cultura

Assistenza-Sanità-Servizi Sociali - lavoro

Lavori Pubblici-Viabilità- Manutenzioni

Urbanistica - Territorio e Ambiente

Nel corso del mandato amministrativo, Il Consiglio Comunale, annualmente, approva lo stato di attuazione dei programmi previsti dal Documento Unico di Programmazione che deriva direttamente dalle linee programmatiche di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 193 del Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici e

soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati e pubblicizzati.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all’interno del quale si inserisce l’azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha in questa fase storica unica e imprevedibile di pandemia mondiale COVID-19 con tutti i riflessi che le varie norme nazionali e regionali hanno ed avranno sul comparto degli enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell’ente, in cui si inserisce l’azione amministrativa.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l’economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell’anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell’anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell’indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all’8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all’obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l’andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida

riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio Europeo di privilegiare misure *'targeted'*!

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di

stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillole del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette

politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il

graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli obiettivi qui riassunti e illustrati sono stati estrapolati dal Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le prospettive per l'economia toscana

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.

Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati.

La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna.

I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.

La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. L'impostazione della manovra interviene a legislazione vigente, nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato - in fase di esame in Parlamento - non abbia impatto sui saldi di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Qualora invece, la legge di bilancio dovesse essere approvata dal Parlamento determinando effetti sostanziali, si provvederà ad adeguare il bilancio regionale tramite la prima legge di variazione al bilancio previsione 2023-2025. La decisione di adottare la NADEFR e la PdL di bilancio previsionale prima che lo Stato abbia definito la propria manovra deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, nel quale si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo dei fondi strutturali e l'avvio della programmazione 2021-2027 nonché l'avvio dei progetti finanziati con il PNRR.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;
- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- "spondare" alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;
- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, questa NADEFR si caratterizza per una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 – in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro.

(Tratto dalla NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023)

ANALISI CONDIZIONI INTERNE

La circostanza storica che stiamo vivendo è assolutamente eccezionale. Il conflitto russo-ucraino impone l'aumento generalizzato di quasi tutte le materie prime e dei costi energetici e rischia di portare l'Italia in recessione tecnica. L'inflazione non è mai stata così alta dal 1991 e potrebbe tagliare, in termini reali, le spese di bilancio, le risorse per beni e servizi, i trasferimenti alle imprese e sta erodendo quel po' di rimbalzo che c'era stato nel 2021 dopo la fase più emergenziale della pandemia tuttora perdurante seppur in fase più mitigata.

I successivi strumenti di programmazione, sia nazionale che regionale, potranno subire pesanti condizionamenti da questo contesto, così come la proposta del DUP 2023-2025 del nostro Ente.

È necessaria dunque una strategia complessiva, un approccio sistematico e pragmatico, partendo da un principio di fondo: usare le risorse disponibili, provenienti da tante diverse fonti di finanziamento, nella maniera più efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi, in una logica integrata e sinergica e con una programmazione, rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)			

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.574

Popolazione residente al 31/12/2022	15.618
Totale Popolazione	15.618
di cui:	
maschi	7.561
femmine	7.991
nuclei familiari	6.558
comunità/convivenze	8
Popolazione al 31/12/2022	15.618
Totale Popolazione	15.618
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	690
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.103
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.486
In età adulta (30/65 anni)	7.880
In età senile (oltre 65 anni)	3.459

Trend storico della popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	1.012	966	911	742	690
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.360	1.359	1.382	1.361	1103
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.139	2.139	2.212	2.229	2486
In età adulta (30/65 anni)	7.999	7.927	7.914	7.697	7880
In età senile (oltre 65 anni)	3.157	3.163	3.189	3.568	3459

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023 Assestato	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,86	0,92	0,91	0,94	0,94	0,94
E - 2 Autonomia impositiva	0,69	0,74	0,69	0,73	0,73	0,73
E - 3 Prelievo tributario pro capite	616,87	632,49	594,80	600,47	600,47	600,47
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,17	0,21	0,21	0,21	0,21

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,24	0,25	0,25	0,26	0,26
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0079	0,0070	0,0102	0,0102	0,0109	0,0109
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,22	0,23	0,24	0,25	0,25	0,25
S4 – Spesa media del personale	35.343,70	39.775,81	44.863,49	44.863,49	44.306,34	44.306,34
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,17	0,09	0,09	0,09	0,06	0,06
S6 – Spese correnti pro capite	720,50	761,01	850,29	791,13	791,13	791,13
S7 – spese in conto capitale pro capite	338,23	245,68	776,51	776,51	776,51	776,51

Parametri di deficitarietà	2022
negativi	Ente NON deficitario

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	NUMERO ATTO	DATA
REGOLAMENTO URBANISTICO (adozione)	Del. C.C. n. 39	07.08.2008
REGOLAMENTO URBANISTICO (approvazione)	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
“ (approvazione definitiva)	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
PIANO STRUTTURALE (adozione)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
PIANO STRUTTURALE (approvazione)	Del. C.C. n. 82	28/12/2022
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50 Del. C.C. n. 51	17/05/2005 17/05/2005
PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE (approvazione piano)	Del. C.C. n.98	30.09.2004
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE -ANNO 2022	Del. C.C. n.6	25/01/2022

Il Comune di Ponsacco è dotato di:

- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. È stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate Varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di interesse UTOE.
- Piano Strutturale ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014 è stato adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018, pubblicato sul BURT n° 3 del 16.01.2019 per 60 giorni per eventuali osservazioni sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contestuale conclusione del procedimento di VAS con Deliberazione CC n.7 del 25.01.2022
- Piano Strutturale approvato con Deliberazione n.82 del 28/12/2022.

Il Comune è altresì sottoposto ai livelli sovraordinati di pianificazione territoriale di scala provinciale e regionale.

Altri piani di settore del Comune:

- Piano di Classificazione Acustica e relativo Regolamento di Attuazione approvati con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005.
- Piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile, approvato con Deliberazione di C.C. n.98 del 30.09.2004 e aggiornato per

l'anno 2022 con Deliberazione di C.C. n° 6 del 25.01.2022.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera, sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura comunale	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Nuova procedura da attivarsi entro il 2023 e individuazione Tesoriere
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe- Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	Autolinee Toscane Spa Gara Lotto Unico Regionale

Asili nido	Settore 1 socio- educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	Comune
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Servizio affidato <u>in house providing</u>	Retiambiente Srl
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali- sanitari	Settore 1 socio- educativo	Affidamento	Affidamento ASL- Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione Canone unico patrimoniale (ex imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e occupazioni di suolo pubblico Cosap	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006 e affidamento di servizio per le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente	Concessionario
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento/ Concessione	Comune e Affidamento/Concessione
Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di *governance* delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di

vigilanza dall'articolo 147 quater del D. Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Srl detenuta al 53,728% ma soggetta a controllo analogo congiunto con gli altri soci, Comune di Capannoli e Comune di Santa Maria a Monte. Il controllo analogo congiunto è altresì svolto sulla Società Retiambiente Spa. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

- **CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO**, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- **CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE** che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
- **CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI** che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto all'adozione dei seguenti atti:

- Deliberazione Consiliare n. 58 del 29/09/2022 con la quale è stato adottato il Bilancio consolidato 2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 18/07/2023 con la quale è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ex art. 11-bis e seg. D. Lgs 118/11 ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2022.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco,

SOCIETA' PARTECIPATE	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,728%
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596%
Toscana Energia Spa	NO	0,573%
Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05%
Ecofor service Spa	NO	0,068%
Geofor Patrimonio Srl	NO	0,028%
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,60%
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,023%

Cerbaie Spa (in liquidazione)	NO	6,364%
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15%
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,81%
Società della Salute Alta Val di Cecina - Valdera	SI	7,46%

Si ricorda che l'ultimo piano di revisione annuale, aggiornato al 31/12/2021 e redatto ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016, è stato deliberato con atto consiliare n. 83 del 28/12/2022.

LE ENTRATE

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022
	C1	C2	C3	C4	C5
R1 Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R2 Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	2.030,08	0,00	111.494,37
R3 Avanzo di amministrazione applicato	1.725.881,00	399.873,00	179.521,00	2.364.370,22	3.791.870,96
R4 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.263.004,94	9.046.262,45	8.665.113,08	9.621.349,74	9.878.322,69
R5 Titolo 2 - Trasferimenti correnti	585.510,29	604.679,67	2.186.474,58	1.872.889,01	1.110.257,53
R6 Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.264.297,40	2.123.483,84	1.918.821,68	2.358.534,86	2.306.509,35
R7 Titolo 4 - Entrate in conto capitale	994.773,03	766.492,12	1.173.099,75	791.990,66	1.196.944,16
R8 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	20.503,00	0,00	1.300.000,00
R9 Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00

R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	14.833.466,66	12.940.791,08	14.145.563,17	17.009.134,49	20.995.399,06

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27/04/2023:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-22	31-dic-21
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento		
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.007,04	8.415,92
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5	Avviamento		
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	103.699,21	136.295,97
	9	Altre	98.484,89	99.376,35
		Totale immobilizzazioni immateriali	208.191,14	244.088,24
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1	Beni demaniali	6.490.020,37	6.273.470,68

	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati		
	1.3	Infrastrutture	6.416.160,07	6.210.701,55
	1.9	Altri beni demaniali	73.860,30	62.769,13
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	33.384.530,35	32.194.281,13
	2.1	Terreni	1.121.094,92	1.019.728,09
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	26.899.554,68	26.012.166,58
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	1.660,08	1.766,81
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	231.754,75	219.492,55
	2.5	Mezzi di trasporto		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.330,45	9.859,20
	2.7	Mobili e arredi	100.018,91	57.642,81
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	5.019.116,56	4.873.625,09
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.283.106,06	770.242,89
		Totale immobilizzazioni materiali	42.157.656,78	39.237.994,70
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	4.169.218,90	4.043.833,05
	a	<i>imprese controllate</i>	1.585.914,57	1.460.528,72
	b	<i>imprese partecipate</i>		
	c	<i>altri soggetti</i>	2.583.304,33	2.583.304,33
	2	Crediti verso		
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>		
	3	Altri titoli		

		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.169.218,90	4.043.833,05
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.535.066,82	43.525.915,99
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>			
		Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria		142.781,64	682.929,13
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		124.582,85	619.253,06
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		18.198,79	63.676,07
2	Crediti per trasferimenti e contributi		816.056,75	854.500,03
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		750.382,34	788.825,62
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>verso altri soggetti</i>		65.674,41	65.674,41
3	Verso clienti ed utenti		449.175,69	635.491,38
4	Altri Crediti		243.789,16	710.529,93
a	<i>verso l'erario</i>			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		6.571,11	8.787,58
c	<i>altri</i>		237.218,05	701.742,35
		Totale crediti	1.651.803,24	2.883.450,47
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria		11.918.713,82	11.953.857,82

a	<i>Istituto tesoriere</i>	11.918.713,82	11.953.857,82
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	1.300.000,00	
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	13.218.713,82	11.953.857,82
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.870.517,06	14.837.308,29
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.405.583,88	58.363.224,28

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-22	31-dic-21
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	6.348.020,95	6.348.020,95
II	Riserve	38.379.225,08	37.376.153,21
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	10.664.001,93	11.066.900,40
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.530.259,22	26.249.674,73
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	184.963,93	59.578,08
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	123.284,72	206.757,41
IV	Risultati economici di esercizi precedenti		200.260,59
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.850.530,75	44.131.192,16

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	1.625.968,31	1.317.553,11
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.625.968,31	1.317.553,11
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	29.627,17	26.427,17
	TOTALE T.F.R. (C)	29.627,17	26.427,17
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	5.254.605,16	4.388.425,95
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.254.605,16	4.388.425,95
2	Debiti verso fornitori	4.488.022,77	2.632.495,15
3	Acconti		
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.473.424,28	2.082.042,46
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	889.652,85	1.102.972,99
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		600,00
e	<i>altri soggetti</i>	583.771,43	978.469,47
5	Altri debiti	526.980,79	682.251,86
a	<i>tributari</i>	113.109,46	146.932,18
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	26.241,88	47.180,72
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	42.001,28	44.929,84
d	<i>altri</i>	345.628,17	443.209,12
	TOTALE DEBITI (D)	11.743.033,00	9.785.215,42
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		

I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	3.156.424,65	3.102.836,42
1	Contributi agli investimenti	3.156.424,65	3.102.836,42
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.087.612,98	3.032.591,51
b	da altri soggetti	68.811,67	70.244,91
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.156.424,65	3.102.836,42
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	61.405.583,88	58.363.224,28
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021 – 2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale investimenti con indebitamento	516.500,00	1.816.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

Per il triennio 2024/2026 non è prevista la contrazione di indebitamento.

LA SPESA

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022
	C1	C2	C3	C4	C5
R1 Titolo 1 - Spese correnti	10.262.819,45	10.400.957,34	11.256.486,25	11.295.411,40	11.885.494,15
R2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.286.280,83	2.182.407,13	1.284.873,07	1.552.268,24	3.837.092,89
R3 Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00
R4 Titolo 4 - Rimborso di prestiti	507.860,22	521.455,79	36.772,72	407.835,98	414.052,98
R5 Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R6 TOTALE	12.056.960,50	13.104.820,26	12.578.132,04	13.255.515,62	17.436.640,02

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2018	2019	2020	2021	2022
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.640.877,47	1.775.757,38	1.483.469,57	1.549.930,18	1.683.400,58
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.640.877,47	1.775.757,38	1.483.469,57	1.549.930,18	1.683.400,58

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	10.416,36	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	171.916,24	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	427.449,43	2.650.000,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	236.791,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	63.888,90	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	121.327,14	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	597.556,22	180.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.258.706,01	215.212,88
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.537,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.763,44	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.993,44	7.993,44
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	2.719.856,15	400.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilita'	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.649.201,93	3.453.206,32

Ed il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	846.573,03	2.650.000,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	63.888,90	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	121.327,14	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	597.556,22	180.000,00

6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.258.706,01	215.212,88
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.301,04	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.993,44	7.993,44
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2.719.856,15	400.000,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00
15	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
18	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	5.649.201,93	3.453.206,32

Lavori pubblici in corso di realizzazione e conclusi per codice CUP (Codice Unico di Progetto)

CUP	Descrizione	Anno decisione	Stato	Costo	PNRR	Definizione della Misura PNRR
E71B21001440004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI	2021	Attivo	66.000,00		

E71B22002690004	PARCO URBANO*VIA VECCHIA PONTEDERA*REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE	2022	Attivo	180.000,00		
E71B23000310004	PARCHEGGIO VIA MORANDI IN LOC. VAL DI CAVA*VIA MORANDI*REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO	2023	Attivo	99.000,00		
E71C22000530006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGLIORARE	2022	Attivo	121.992,00	PNRR M1C1-1.2, MITD - Abilitazione al cloud per le PA locali	398-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali
E71F22000640006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA COMUNE PONSACCO*IL SERVIZIO RIGUARDA I SITO COMUNALE E I SERVIZI AL CITTADINI	2022	Attivo	155.234,00	PNRR M1C1-1.4.1, MITD - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - COMUNI	400-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
E71F22002170006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	2022	Attivo	14.000,00	PNRR M1C1-1.4.4, MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	400-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
E71F22002180006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	4.116,00	PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO	400-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
E71F22002190006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2022	Attivo	30.852,00	PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione piattaforma pagoPA	400-M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini
E72H23000270002	GIARDINO PUBBLICO P.ZZA BERSAGLIERI*PIAZZA BERSAGLIERI*REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN CLS ARCHITETTONICO DELLA PISTA DI PATTINAGGIO	2023	Attivo	15.100,00		
E73F21000060001	SCUOLA CAMUGLIANO E GIUSTI*VIA GIUSTI*PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO, PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO ESECUTIVO	2021	Attivo	74.000,00		
E73I22000060006	CINEMA TEATRO ODEON*VIA DEI MILLE*ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DEL CINEMA ODEON	2022	Attivo	600.000,00		419-M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.3:Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
E74D21000020004	SCUOLA MEDIA L. NICCOLINI*VIA MELEGNANO*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEL 2 PIANO	2021	Attivo	99.900,00		

E74E21000680001	PALAZZO VALLI SITO IN P.ZZA VALLI*PIAZZA VALLI*RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PALAZZO VALLI	2021	Attivo	4.950.000,00		517-M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
E74G20000020006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL' EMERGENZA SANITARIA DA COVID19 SCUOLA MEDIA NICCOLINI*VIA MELEGNANO*LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO SECONDO DELLA SCUOLA MEDIA L. NICCOLINI PER AUMENTARE LE AULE SCOLASTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID19	2020	Attivo	90.000,00		
E74J22000290006	EDIFICIO DENOMINATO EX CASA DEL FASCIO*VIA CARDUCCI*INTERVENTO VOLTO ALL' EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	2022	Attivo	90.000,00	PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno - Contributi ai Comuni per efficientamento energetico	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
E75B21000500004	STADIO COMUNALE DI VIALE RIMEMBRANZA*VIALE RIMEMBRANZA*SOSTITUZIONE TRIBUNA CENTRALE COPERTA	2021	Attivo	990.000,00		
E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI*VIA FUCINI*L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	2018	Attivo	1.850.000,00		
E75E21000920004	NUOVA SCUOLA PRIMARIA FUCINI*VIA FUCINI/PASCOLI*REALIZZAZIONE NUOVA RECINZIONE ESTERNA	2021	Attivo	98.000,00		
E75F19000780001	IMMOBILE CASA AI GIARDINI*VIA DON MINZONI*ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI CASA AI GIARDINI NELL' AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	2019	Attivo	90.000,00		
E75F22000000006	PLESSO GIUSTI*VIA GIUSTI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	2022	Attivo	516.903,00	PNRR M4C1 - 1.3 Min. Istruzione - PIANO PALESTRE	484-M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
E75F22000880005	PIAZZA DELLA REPUBBLICA*PIAZZA REPUBBLICA*RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA REPUBBLICA E VIABILITÀ LIMITROFE	2022	Attivo	1.300.000,00		

E77H21006820001	MAGAZZINI COMUNALI*VIA PERUGIA*ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORME DI SICUREZZA MAGAZZINI COMUNALI, SEDE VVFF E PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	2021	Attivo	180.000,00		
E77H21013960004	VIA FUCINI E VIA PASCOLI*VIA FUCINI/PASCOLI*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2021	Attivo	98.000,00		
E77H22002880001	STRADE COMUNALI*VIA VARIE*INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI	2022	Attivo	60.000,00		
E77H23001950004	ROTATORIA PIAZZA D'APPIANO*PIAZZA D'APPIANO*RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E INSTALLAZIONE OPERA D'ARTA	2023	Attivo	63.000,00		
E78E23000240006	PALAZZO COMUNALE*PIAZZA VALLI*REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO IN UNA PORZIONE DEL PALAZZO COMUNALE, MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI MACCHINE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA E RENDIMENTO	2023	Attivo	90.000,00	PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno - Contributi ai Comuni per efficientamento energetico	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO - LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE*VIA CARDUCCI*LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2020	Attivo	90.000,00	PNRR M2C4-2.2-B Min. Interno - Contributi ai Comuni per sviluppo territoriale sostenibile - duplicato	462-M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
E79J21008000004	GIARDINO PUBBLICO DELLA MEMORIA IN VIA VENAGLI*VIA VENAGLI*LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVA PIAZZA PAVIMENTATA	2021	Attivo	53.000,00		
E71B16000270004	STRADA COMUNALE IN LOC. VAL DI CAVA*VIA CAVALCANTI*REALIZZAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE	2016	Chiuso	390.000,00		

E71B18000470004	VIA TERRACINI*VIA TERRACINI*LAVORI DI COMPLETAMENTO DI VIABILITÀ ESISTENTE	2018	Chiuso	90.000,00		
E71H15000140004	PALAZZO VALLI*VIA CARDUCCI*ADEGUAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI	2015	Chiuso	73.000,00		
E72F16001490004	AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATA EX SCUOLA PASCOLI*PIAZZA CADUTI DI CEVALONIA E CORFU*RESTAURO FACCIATE EX SCUOLA PASCOLI	2016	Chiuso	98.000,00		
E75B17007470004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Chiuso	652.000,00		
E75B17007480004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*COMPLETAMENTO NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Chiuso	308.135,00		
E77B15000120002	VILLINO MATTEI*VIA DEI MILLE*REALIZZAZIONE BIBLIOTECA E SERVIZI ALLA CULTURA E INFORMAZIONI	2015	Chiuso	95.000,00		
E77B16000900004	AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE POSTA IN LOC CURIGLIANA*VIA CURIGLIANA*REALIZZAZIONE DI UNA TENDOSTRUTTURA PER CENTRO IPPICO	2016	Chiuso	125.000,00		
E77E15000070004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE 5 STRALCIO BIS	2015	Chiuso	300.000,00		
E77H15001420004	STRADA COMUNALE VIA MAREMMANA*VIA MAREMMANA*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA	2015	Chiuso	150.000,00		
E77H15001460004	STRADA COMUNALE*VIA DON MINZONI*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA	2015	Chiuso	100.000,00		
E77H15001780004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	2015	Chiuso	45.509,00		
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Chiuso	99.500,00		
E77H17001850004	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO PONSACCO E LE MELORIE*VIA DI GELLO*RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO	2017	Chiuso	67.448,00		

E77H18002190004	VIA COLOMBO*VIA COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Chiuso	110.500,00		
E77H18002260004	VIA CRISTOFORO COLOMBO DA VIA VESPUCCI FINO A SP GELLO*VIA CRISTOFORO COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Chiuso	110.000,00		
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE	2018	Chiuso	52.000,00		
E79F18000870004	SCUOLA ELEMENTARE FUCINI*VIA FUCINI*LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA RENATO FUCINI	2018	Chiuso	88.000,00		

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	149.743,14	2.184,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	642.586,05	53.972,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	284.092,79	85.492,67

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	290.598,19	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.200,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	285.331,97	13.625,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	204.253,12	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	218.170,58	16.543,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	130.862,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	17.140,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	475.694,33	46.893,92
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	14.145,34	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	44.152,96	2.096,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	108.852,61	10.937,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.041.352,71	761.116,37
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	24.146,11	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	278.932,42	2.258,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	176.391,48	50.504,60
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	496,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	141.419,02	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	194.899,12	4.189,42
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.357.417,40	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	4.122,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2 - Trasporto pubblico locale	78.607,66	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	329.238,81	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	69.818,70	31.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	181.267,58	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilita'	19.355,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	69.485,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	74.604,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	60.585,27	30.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	100.723,04	0,00

14 - Sviluppo economico e competitivita'	1 - Industria PMI e Artigianato	2.664,32	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	84.684,69	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	25.350,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	78.458,89	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	8.276.844,70	1.111.415,68

Ed il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.227.977,98	171.818,48
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	489.839,67	46.893,92
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	1.218.504,39	774.151,14
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	278.932,42	2.258,12
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	176.887,48	50.504,60
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	151.419,02	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.556.438,78	4.189,42
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	407.846,47	0,00
11	11 - Soccorso civile	69.818,70	31.600,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	506.021,89	30.000,00
14	14 - Sviluppo economico e competitivita'	87.349,01	0,00
15	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
18	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	25.350,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	2.000,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	78.458,89	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	8.276.844,70	1.111.415,68

Gli equilibri di bilancio

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2017/2018 ultimo anno di vigenza del patto di stabilità per gli Enti locali:

	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettati	Rispettati

Ai sensi del comma 819 della Legge di bilancio 2019 L.145/2018, le norme contenute nei commi da 820 a 826 della medesima Legge costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nel comma 819 in esame) l'adozione di disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica.

Il comma 820 della legge di Bilancio n.145/2018, dispone che a decorrere dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali (manca il riferimento alle regioni ordinarie) concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.lgs. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione contabile.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale, la n.247/2017 e la n.101/2018. Il comma 821 della legge di Bilancio n.145/2018 dispone che le autonomie speciali e gli enti locali (manca anche qui il riferimento alle regioni ordinarie) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. In conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

- Alcune disposizioni contenute nella Legge 232/2016;
- Le norme della Legge 205/2017 art.1 commi da 787 a 790;
- Le disposizioni del D.L. 91/2017, art. 6-bis, volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento.

I vincoli alla spesa pubblica disposti dalla legge 243/2012, rafforzati dalla delibera Corte dei Conti sez. Riunite n.20/2019, restano da applicarsi, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, al solo livello di comparto regionale.

Pertanto dal 2019 il rispetto del pareggio di Bilancio viene abolito e gli Enti sono chiamati a garantire unicamente un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo delle quote di avanzo applicate e dell'indebitamento.

	2021	2022	2023 previsione
Equilibri costituzionali	Rispettati	Rispettati	Rispettati

SPESA DEL PERSONALE – PTFP 2024/2026

A partire dal 2020, grazie al superamento del Turn-Over, il Comune di Ponsacco ha avviato una programmazione di assunzioni con l'obiettivo di recuperare il significativo gap tra risorse umane disponibili ed efficienza della PA nella risposta alle esigenze della cittadinanza, in nome del principio di sussidiarietà a cui l'ente "Comune", in primis, è chiamato a rispondere.

Il D.L. Crescita n. 34/2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, ha completamente riformato il meccanismo di calcolo delle capacità assunzionali degli enti locali, introducendo un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria, negli anni, della spesa conseguente alle assunzioni di personale.

I criteri che stabiliscono tale capacità per ciascun comune sono dettati dal DPCM 17 marzo 2020 che fissa la decorrenza del nuovo sistema di calcolo dal 1° aprile 2020 e suddivide i comuni in nove fasce di popolazione a ciascuna delle quali corrisponde una determinata capacità di spesa anche potenziale (fino al 31 dicembre 2024), entro la quale è possibile effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Per effetto di quanto sopra viene superata la logica del turn-over, per abbracciare invece la sostenibilità del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti sulla base di cd "valori soglia" definiti come percentuale e differenziati per fascia demografica. Tuttavia, la nuova disciplina non determina abrogazioni e/o modifiche ai principi fondamentali in materia di finanza pubblica applicata agli enti locali. È stata infatti confermata la perdurante vigenza dei commi 557- quater e 562 della legge n. 296/2006 in materia di contenimento della spesa di personale.

Relativamente al calcolo della capacità assunzionale rideterminata a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021, il Comune di Ponsacco si pone al di sotto del primo "valore soglia" (27%) secondo la classificazione indicata dal DPCM 17/03/2020, all'articolo 4, con una percentuale pari al 20,85% come si evince nelle tabelle sottostanti.

La spesa del personale nel Bilancio 2023/2025 tiene conto della programmazione del fabbisogno per il prossimo triennio 2023/2025, nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa:

- dall'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 così come attuato dal DM 11/1/2022;

- dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Tanto la spesa di personale quanto gli oneri relativi alla contrattazione decentrata sono stati determinati applicando alle stesse il CCNL 2019-2021, sottoscritto lo scorso 16 novembre 2022. L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2023 è stato calcolato sulla base delle entrate e delle uscite avvenute nel corso dell'anno secondo quando conosciuto alla data di predisposizione della presente nota e del bilancio di previsione:

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Contratti a termine
Segretario Comunale	1	
Comparto	70	4
Art. 110		1
Art. 90		1
TOTALE contratti	71	6

Limitazione spese di personale

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over, e introducendo il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, sistema la cui attuazione è stata resa possibile con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica. Le disposizioni del DM 17 marzo 2020, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, come espressamente previsto dal DM, ora è opportuno dare applicazione alla nuova norma.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dal Decreto di cui sopra.

Rimandando alla relazione allegata alla programmazione del fabbisogno come da aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno 2022-2024 di cui alla delibera di GC n.143/2022 per il dettaglio della normativa di riferimento (che pertanto qui non si ripetono) per la determinazione del rispetto dei vincoli di spesa previsti da citato DM assunzioni, si riportano di seguito le tabelle dimostrative del rispetto dei suddetti vincoli nel Bilancio di previsione 2023-2025.

La verifica del rispetto del valore soglia viene effettuata rapportando la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato.

	Triennio 2019-2020-2021
Totale Entrate titoli I-II-III triennio	38.287.140,54
FCDE assestato (Anno3 del triennio)	689.000,00
Media Entrate titoli I-II-III triennio nettoFCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]	12.073.380,18

	Redditi da lav.Dipendente(101)	-1030212001 acquisto di servizi da agenzieinterinali	Sentenza CdC Veneto 17/2021 (10901)	CdC Veneto 17/2021 - (E305021)	CdC Liguria1/2022	TOTALE SPESA PERSONALE
2021	2.509.402,53	37.650,00	0	-21.273,12	-7.945,56	2.517.833,55

Individuazione della percentuale di sostenibilità finanziaria della spesa di personale:

Anno	2021
Media Entrate titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]	12.073.380,18

Totale spese personale lordo oneri riflessi anno 3 [B]	2.517.833,55
% spese personale Anno3 su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio [C=B/A]	20,85%

Il DM 17/03/2020 ha previsto due tabelle contenenti i valori soglia a cui ogni ente deve riferirsi in base alla fascia demografica e per il Comune di Ponsacco, 15.597 abitanti al 31/12/2021, le due percentuali di riferimento sono le seguenti:

- Valore soglia più basso: 27% Tabella 1 del DM 17 marzo 2020
- Valore soglia più alto: 31% Tabella 3 del DM 17 marzo 2020

Per cui nel 2022 l'Ente si colloca [C] al di sotto della percentuale di soglia più bassa di cui alla tabella 1 e ciò permette all'Ente di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica. L'Ente può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza, ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Solo le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Quanto sopra permette di incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al 19% nel 2022; al 21% nel 2023 ed al 22% nel 2024:

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Spese di personale 2018	2.649.468,92	2.649.468,92	2.649.468,92
Percentuale di Tabella 2	19%	21%	22%
Valore massimo teorico	503.399,09	556.388,47	582.883,16
TOTALE TABELLA 2	3.152.868,01	3.205.857,39	3.232.352,08

L'incremento del budget assunzionale è riferito alla sola spesa per assunzioni a tempo indeterminato, mentre il rispetto del valore soglia deve essere garantito in relazione alla spesa di personale, comprensiva anche della spesa di personale flessibile. A decorrere dall'anno 2025 l'Ente deve garantire il mantenimento del rispetto del valore soglia del 27%.

Occorre infine ricordare che il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 all'art.3 comma 4-ter dispone "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58"

Nella tabella che segue si dimostra come nel Bilancio di previsione 2023/2025 il valore soglia (determinato in relazione alla media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati) venga rispettato qualora la spesa per il personale a tempo indeterminato non superi l'importo indicato (lettera C), considerando altresì che la spesa per personale a tempo determinato rientri nei limiti massimi previsti dalla legge (lett D):

<i>Anno</i>	2023	2024	2025
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi - Anno 2018- A</i>	2.649.468,92	2.649.468,92	2.649.468,92
<i>Incremento spese personale T.Ind.- B</i>	503.399,09	556.388,47	582.883,16
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato C=A+B</i>	3.152.868,01	3.205.857,39	3.232.352,08
<i>Massimo spesa personale T.D - D</i>	230.327,84	230.327,84	230.327,84
-) <i>cap E/ 270/000 FONDO DELLE FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016 - F</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi G=C+D-E-F</i>	3.348.195,85	3.401.185,23	3.427.679,92
<i>Media Entrate Tit. I-II-III ultimo triennio</i>	13.520.754,03	13.689.732,15	13.439.727,51
<i>Nuova % spese personale su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio</i>	24,76%	24,84%	25,50%

e laddove l'incremento massimo per spesa di personale a tempo determinato nel rispetto del tetto di cui all'art 9 comma 28 D.L. 78/2010 è così individuato

Art 9 c.28 D.L. 78/2010 anno 2009	
Euro	230.327,84

Come si evidenzia dalla tabella che segue, la spesa per il personale a tempo indeterminato finanziata in bilancio 2023-2025 e calcolata secondo quanto dal DL 34/2019 rientra nei limiti di cui sopra, assicurando il rispetto del valore soglia

	Stanziamenti in bilancio		
	2023	2024	2025
Spesa personale			
U.1.01.00.00.000 Reddito da lavorodipendente	3.290.514,00	3.141.204,00	3.122.704,00
<i>di cui per td</i>	<i>191.700,00</i>	<i>180.700,00</i>	<i>180.700,00</i>
U.1.03.02.12.001 Acquisto di servizi daagenzie di lavoro interinale	27.000,00	16.000,00	16.000,00
U.1.03.02.12.002 Quota LSU in caricoall'Ente	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.003 - Collaborazionecoordinate a progetto	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.999 Altre forme di lavoroflessibile n.a.c.	0,00	0,00	0,00
U.1.09.01.01.001 - Rimborsi per spese dipersonale	0,00	0,00	0,00
fondo rinnovi contrattuali - missione 20	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale in bilancio RUOLI	3.145.814,00	2.974.504,00	2.956.004,00

Con i seguenti margini assunzionali teorici

	2023	2024	2025
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato C=A+B</i>	3.152.868,01	3.205.857,39	3.205.857,39
<i>Spesa personale a tempo indeterminato IN BILANCIO</i>	3.145.814,00	2.974.504,00	2.956.004,00
DIFFERENZA	7.054,01	231.353,39	249.853,39

PIANO (PTFP) DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2024/2026

Alla stesura del presente documento e considerato lo stato di attuazione della programmazione prevista per l'annualità 2023, si ritiene, nell'ottica della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, considerati i livelli raggiunti di personale in servizio tra i diversi settori dell'Ente, di non programmare ulteriori nuove assunzioni per il triennio 2024/2026.

Resta inteso che il Comune è autorizzato, senza procedere ad una modifica del PTFP ove ne ravvisi la necessità in caso di cessazione di dipendenti, a procedere alla sostituzione nel rispetto della normativa vigente in tema di assunzioni a tempo indeterminato e sempre nel rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

L'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non va dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola, che definiva come tetto di spesa per il personale il valore medio di tale spesa nel triennio 2011-2013

PIANO OCCUPAZIONALE 2024/2026 LAVORO FLESSIBILE

ANNO 2024

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2024
B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2024

ANNO 2025

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2025

B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2025
----	----------------------------	-------------	----	-------------

ANNO 2026

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2026
B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2026

Resta inteso che il Comune potrà, ove se ne ravvisi la necessità, procedere anche ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n° 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n° 165/2001 e s.m.i) e di contenimento della spesa del personale.

Detto questo, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è necessario richiamare alcune precisazioni contenute nella disciplina dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs 165/2001 in materia di vincoli finanziari, così come precisati nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Nelle citate linee guida è stato sottolineato che è necessario predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica. Le linee guida pertanto obbligano le amministrazioni a determinare la dotazione di spesa potenziale, che deve essere contenuta nei limiti vincolistici previsti dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014, in base alla quale devono essere considerati anche gli oneri derivanti dal rientro a tempo pieno del personale non assunto a part-time, del rientro del personale in comando ed in aspettativa.

Per completezza di informazione si riporta pertanto la dimostrazione del rispetto del tetto secondo quanto previsto dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014 e secondo le linee guida FP del 8/5/2018:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	2.774.179,27	3.290.514,00	3.141.204,00	3.122.704,00
Spese macroaggregato 103	36.236,75	113.240,00	113.240,00	113.240,00

Irap macroaggregato 102	141.053,32	196.350,00	183.550,00	183.550,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.951.469,34	3.600.104,00	3.437.994,00	3.419.494,00
(-) Componenti escluse (B)	740.743,50	1.670.524,65	1.670.524,65	1.670.524,65
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.210.725,84	1.929.579,35	1.767.469,35	1.748.969,35
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163
- i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI e della IUC.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

INCLUSE
Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo
Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)
Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)

Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)

Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)

Irap macroaggregato 102

ESCLUSE

Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)

Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)

Costo personale rimborsato da SdS

Costo personale rimborsato da altri enti

Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)

Spese per formazione del personale

Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale

Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)

Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)

Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura

Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale

Irp relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)

Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)

Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi

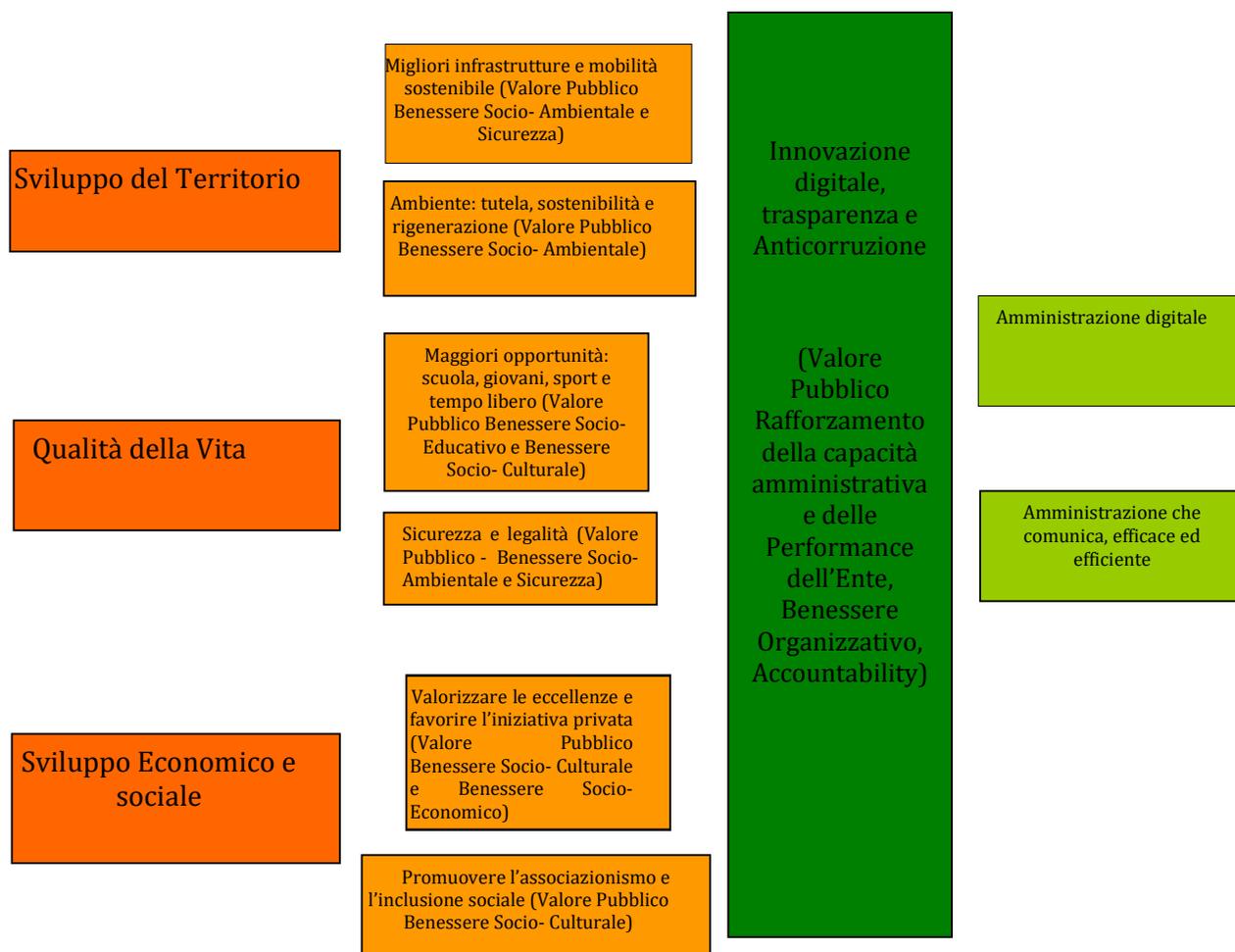
Spese personale ai sensi art. 1, C. 797-801 DELLA LEGGE 178/2020 in deroga ai limiti

Rimborso somme per Ordine Pubblico P.M.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Indirizzi e obiettivi strategici

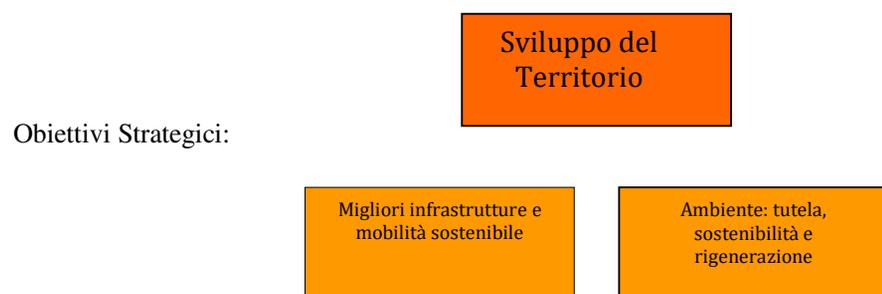
Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati quattro temi strategici di valore pubblico che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere. Gli obiettivi strategici sono ulteriormente sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.



Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale attraverso il completamento della nuova pianificazione urbanistica e attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine. Questi interventi interesseranno molteplici settori, dalla mobilità, all'edilizia scolastica, passando per gli ambiti sportivo, culturale, sociale e del decoro urbano.

Nella trasformazione del territorio il pubblico deve assumere un ruolo guida, a partire dal quale instaurare chiare e trasparenti forme di coinvolgimento con il privato, attivando interventi per la riduzione del consumo di nuovo suolo, la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio esistente e la rigenerazione urbana.



1.1 Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile: dati i vincoli ancora stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità.

Proseguiremo nel lavoro di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella frazione de Le Melorie. Quest'ultima operazione, vincolata al reperimento di finanziamenti tramite bandi regionali o nazionali, ci permetterà di ampliare e ammodernare la scuola primaria della frazione, dotandola di locali adibiti a mensa e attività laboratoriali. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza delle scuole, con la verifica statica e sismica progressiva degli edifici esistenti, e alla manutenzione delle strutture scolastiche con l'obiettivo di rendere i relativi locali sempre più accoglienti e funzionali all'attività didattica. L'Amministrazione ha affidato l'incarico ad uno studio ingegneristico per la mappatura di tutte le scuole del territorio sotto il profilo della sicurezza strutturale. Dai risultati dello studio fatto abbiamo deciso di procedere prioritariamente con un intervento di consolidamento della scuola materna di Camugliano di cui disponiamo di un progetto preliminare con il quale abbiamo partecipato ad un bando del Pnrr ancora in corso di aggiudicazione. Sempre a proposito di rigenerazione dell'edilizia scolastica, da sottolineare il finanziamento ottenuto da un bando Pnrr per la riqualificazione energetica della palestra della scuola elementare Giusti, di cui sono stati avviati i lavori. D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture

necessarie per rispondere all'esigenza di spazi idonei per servizi altrettanto importanti come quelli sportivi e socio-sanitari. Questo avverrà in primis attraverso la prosecuzione del completamento della Cittadella dello Sport nella zona dei Poggini. Parallelamente lavoreremo al progetto di realizzazione di un ciclodromo, la cui costruzione -subordinata alla possibilità di intercettare finanziamenti in merito- darà nuovo impulso a discipline sportive profondamente radicate sul nostro territorio, quali il ciclismo e il podismo, insieme a certe discipline paraolimpiche. Gli investimenti sulla Cittadella dello Sport non metteranno in secondo piano le altre aree sportive del territorio, infatti al fine di potenziare il settore giovanile sarà previsto l'ampliamento della zona sportiva de Le Melorie. Qui a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, l'Amministrazione sta completando l'acquisizione dei terreni che serviranno alla realizzazione dei nuovi campi di calcio in collaborazione con il gestore. A questo si aggiunge la riqualificazione dello Stadio Comunale con il rifacimento della tribuna coperta, il cui cantiere è in corso di esecuzione, e la realizzazione di un murales nella parte interna del muro che perimetra il parcheggio dell'impianto calcistico. Intervento che si aggiunge alla già avvenuta riqualificazione del muro storico di Viale della Rimembranza attraverso la realizzazione di una vera galleria fotografica a ricordo dei cento anni di storia del calcio a Ponsacco. Tra le principali opere strategiche che saranno realizzate troviamo sicuramente il Polo socio-sanitario che sorgerà in via Rospicciano. In fase di costruzione da parte della Asl, in collaborazione con la Società della Salute e la Regione Toscana, costituirà un presidio socio-sanitario a servizio anche dei Comuni limitrofi della Valdera e avrà ricadute positive su tutto il tessuto economico della città. I lavori di riqualificazione e ampliamento dell'immobile, che purtroppo hanno subito diversi rallentamenti, dovuti prima alla pandemia, poi alle difficoltà di reperire i materiali e al rincaro dei costi a seguito dell'inflazione, sono attualmente in fase di esecuzione. Sempre nell'ambito sociosanitario, ma di iniziativa privata, è in corso di progettazione il nuovo centro diurno per anziani nel convento delle suore di via Dei Mille. Seppur l'opera sia realizzata da parte privata, è stato fondamentale il ruolo di regia svolto da parte dell'Amministrazione, che dopo aver concordato l'obiettivo con la Società della Salute, ha promosso un bando per l'individuazione del privato disposto a fornire i locali ed eseguire i lavori. Secondo il percorso seguito, sarà il comune prima e la Sds poi, a ripagare il privato dei lavori eseguiti grazie alla corresponsione di un canone di affitto. Alla base dello sviluppo del territorio si colloca inoltre la crescita culturale della comunità, che rimane al centro dell'azione amministrativa sia sotto l'aspetto della promozione di iniziative che della dotazione infrastrutturale. In questa ottica è risultato fondamentale il contributo ottenuto dal bando del Pnrr sull'efficientamento energetico rivolto ai cinema e ai teatri. Questo contributo ci ha permesso di intervenire sul nostro cinema-teatro Odeon, ammodernandolo nella parte impiantistica e rendendolo più funzionale grazie alla realizzazione dei camerini per gli artisti e del nuovo palco. Un altro edificio pubblico strategico per la vita sociale e culturale della cittadina è il palazzo Valli. Anche su questo immobile abbiamo ottenuto importanti finanziamenti pubblici per un progetto di rigenerazione che metterà al centro le attività di inclusione sociale rivolte ai più giovani e agli anziani. Attraverso questa operazione sarà completato il polo culturale del centro cittadino. La gara per la realizzazione dei lavori è stata aggiudicata e con il nuovo anno avranno inizio i lavori. Parallelamente, nell'ottica di rilancio delle attività commerciali e sociali del centro storico, abbiamo dato avvio al progetto di riqualificazione del centro storico, con l'installazione di opere e illuminazione artistica, ma anche nuove piante e fioriere. Inoltre, sempre nell'ottica della riqualificazione urbana, abbiamo dato avvio al cantiere di rifacimento di piazza della Repubblica e a breve partiremo con la nuova pavimentazione dei marciapiedi del centro. La finalità è quella di abbellire il nostro centro e quindi renderlo più attraente per i cittadini e per le attività economiche. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina e dello sviluppo del territorio, infine, appare necessario promuovere la mobilità leggera attraverso una serie di azioni che interesseranno tutto il territorio comunale. A seguito del completamento di uno studio di fattibilità, è stato predisposto un piano per una rete di piste ciclabili, che colleghino il capoluogo con le frazioni; da realizzare sia attraverso la valorizzazione delle strade bianche che mediante il potenziamento dei percorsi esistenti. Abbiamo deciso di iniziare l'attuazione di questo progetto con la costruzione di una nuova pista ciclabile all'interno del parco urbano. Oltre a migliorare l'utilizzo di questo importantissimo polmone verde, questa opera consentirà ai residenti della parte nord del capoluogo di spostarsi in sicurezza per raggiungere la scuola e la palestra Niccolini e in prospettiva il centro cittadino. I lavori del primo stralcio funzionale sono ormai in fase di ultimazione. Oltre alla revisione e all'aggiornamento della previsione di nuove piste ciclabili, l'Amministrazione intende predisporre la creazione di un sistema attraverso il quale sia possibile mettere in relazione funzionale il trasporto pubblico con quello privato privo di emissioni (pedonale, ciclabile, elettrico). Il Piano andrà inteso in coerenza e in affiancamento al Nuovo Piano Strutturale, recentemente approvato e servirà a fornire una linea di indirizzo per l'elaborazione del Nuovo Piano Operativo

comunale, il cui progetto è ormai prossimo all'adozione. Nella frazione di Val di Cava l'Amministrazione sta puntando ad un miglioramento dei servizi esistenti, a partire dalla realizzazione del nuovo parcheggio e giardino in via Morandi e della strada di penetrazione che collegherà la nuova rotatoria di via delle Colline con via Cavalcanti. Quest'ultima rotatoria è un progetto finanziato dalla provincia che ha visto la nostra importante collaborazione per quanto riguarda l'inserimento dell'infrastruttura nel tessuto urbano della frazione. L'opera verrà realizzata entro la fine della legislatura e servirà a ridurre le file sulla provinciale e ad aumentare la sicurezza dei cittadini della frazione soprattutto durante le fasi di attraversamento ed inserimento su questa strada. Ulteriori operazioni di rifacimento di importanti tratti di strade e marciapiedi di capoluogo e frazioni, insieme al potenziamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, saranno messi in campo allo scopo di realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso. In particolare entro la fine dell'anno avranno inizio i lavori di asfaltature strade e marciapiedi per un importo complessivo di 800.000 euro.

1.2 Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione. Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di cinque grandi aree a verde: il Parco Urbano, il percorso ecologico dei Poggini, Camugliano, l'argini dei fiumi Cascina ed Era. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare a valorizzarli per farne spazi sempre più belli da vivere. Relativamente al parco urbano è stato predisposto un progetto paesaggistico per la piantumazione di nuove essenze arboree chiamato "un albero per ogni nato o adottato" e un altro che riguarda la creazione di nuove infrastrutture e servizi che rendano il lago più vivibile e funzionale alle attività all'aperto. L'installazione di apposita segnaletica servirà a potenziare i percorsi ciclo pedonali dei nostri argini. Un altro obiettivo su cui stiamo investendo molto è quello della piantumazione di nuovi alberi per l'assorbimento di Co2, con particolare attenzione per le aree a verdi e i giardini pubblici.

L'altro fondamentale punto dell'agenda delle politiche ambientali è il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata che negli ultimi anni ha raggiunto livelli notevoli fin al di sopra del 72%. L'introduzione della tariffa puntuale serve precisamente al raggiungimento di questo obiettivo, i dati dei primi mesi di attivazione del servizio sono molto incoraggianti perché ci indicano una sensibile diminuzione del rifiuto indifferenziato. L'amministrazione inoltre ha deciso di aderire alla strategia "rifiuti zero", proprio con l'obiettivo di proseguire nelle buone pratiche finalizzate all'abbattimento del rifiuto indifferenziato.

E' importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici e non solo dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo della plastica. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici, già avviata nel precedente mandato e che l'Amministrazione sta portando avanti con la riqualificazione dei locali del municipio, del secondo piano delle scuole medie e dell'edificio della protezione civile, ma anche del cinema teatro Odeon. Un ruolo importante per il miglioramento ambientale del nostro territorio lo riveste il completamento della rete fognaria. In particolare ci occuperemo di quei tratti stradali che con l'espansione residenziale ed industriale hanno cambiato la loro connotazione trasformandosi di fatto da strade di campagna a strade urbane. La realizzazione della nuova rete fognaria è stata effettuata in via Curigliana a Le Melorie e abbiamo ottenuto il progetto di quella che interesserà la via Vecchia di Pontedera. Infine abbiamo lavorato al potenziamento dei fontanelli dell'acqua pubblica, con l'introduzione dell'acqua gasata anche per il fontanello de Le Melorie, dopo il grande successo ottenuto con l'introduzione di questo servizio al fontanello di via Turati. Dal punto di vista urbanistico, dopo l'approvazione definitiva del Piano Strutturale, stiamo portando avanti il nuovo progetto di Piano Operativo, la cui adozione è prevista entro la fine del 2023. Dopo aver effettuato il percorso di partecipazione che ci ha permesso di coinvolgere ed ascoltare le istanze dei differenti soggetti cittadini, l'ufficio è impegnato nella revisione del progetto di piano che ci è

stato consegnato dal progettista incaricato. All'adozione del piano operativo, seguirà la fase di raccolta delle osservazioni, della loro controdeduzione, quindi dell'aggiornamento del piano sulla base delle osservazioni accolte e parzialmente accolte, fino alla sua finale approvazione. Questo importante lavoro permetterà di finalizzare la rilevante operazione di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, che dovranno ispirarsi oltre che ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero degli opifici dismessi; facendo della perequazione uno strumento importante per il miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. Per il recupero e la rigenerazione urbana saranno previsti incentivi, come l'abbattimento degli oneri (in particolare per il recupero dei vecchi edifici produttivi), la premialità volumetrica collegata alla realizzazione degli standard pubblici e, appunto, l'attuazione della perequazione urbanistica. Altri incentivi saranno previsti per chi attua interventi edilizi secondo i principi dell'economia circolare e della bioedilizia. Nell'ambito del percorso di redazione dei nuovi strumenti urbanistici, l'Amministrazione affronterà alcuni temi in condivisione con gli altri comuni della Valdera nell'ottica di rilanciare un intero territorio. Per questo ci impegneremo ad attuare il protocollo d'intesa stipulato con i comuni dell'Alta Valdera e collaboreremo con tutti i territori per lo sviluppo di progetti strategici a partire da: mobilità, formazione giovanile, servizi sportivi, turismo. All'interno del nuovo Piano Operativo particolare attenzione sarà inoltre dedicata al tema del centro storico, attraverso una elaborazione di un progetto specifico e di norme ad hoc che possano incentivare la sua valorizzazione economica, ma anche interventi di ristrutturazione edilizia a fini residenziali.

Tra gli interventi urbanistici di carattere puntuale preme citare l'avvenuta approvazione della variante urbanistica volta alla realizzazione di un centro servizi per persone anziane non autosufficienti in località Le Melorie. Una previsione urbanistica che si è attivata, permettendo la realizzazione di una nuova residenza sanitaria assistita. Si tratta di un progetto ad iniziativa privata che porterà sul territorio 120 posti destinati ad anziani con disturbi neurocognitivi e disabilità fisica, che nella struttura potranno seguire percorsi di riabilitazione ma anche attività ricreative ed educative. L'obiettivo è quello di sviluppare servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e quindi offrire un servizio di interesse pubblico, ubicato in un'area a forte vocazione socio-sanitaria, considerata la compresenza della farmacia comunale e di un centro di radio- diagnostica specializzato.

Infine l'Amministrazione comunale ha approvato la variante al regolamento urbanistico finalizzata all'ampliamento della zona produttiva in località Le Melorie. La variante prevede l'ampliamento verso Ovest, con modifica del perimetro dell'attuale UTOE, al fine di dare la possibilità di ampliare la superficie edificabile dei lotti esistenti, rispondendo così alle istanze avanzate dalle attività produttive presenti. Le stesse infatti, esaurito il potenziale edificatorio del loro lotto di pertinenza, avevano manifestato l'esigenza di potersi dotare di ulteriori spazi coperti e scoperti a servizio dell'attività già presente.

Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.

Qualità della Vita

Obiettivi Strategici:

Maggiori opportunità:
scuola, giovani, sport e
tempo libero

Sicurezza e legalità

2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero: parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'impegno è quello di continuare a sostenere la scuola sul piano dell'offerta formativa, con progetti a sostegno della memoria storica, attraverso l'adesione ai Treni della Memoria verso i campi di concentrazione. Allo stesso modo vogliamo continuare a costruire una cultura della legalità e contro la diffusione del gioco d'azzardo. Altri tipi di interventi riguarderanno la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Investiremo inoltre su progetti da realizzare anche fuori dal contesto scolastico per promuovere una cittadinanza attenta, partecipe e responsabile.

Fatta salva la prosecuzione di servizi scolastici quali il pre-dopo scuola e la sorveglianza sul trasporto scolastico, l'azione amministrativa sarà volta a promuovere nuovi servizi in condivisione con i genitori e la scuola, che incentivino la mobilità alternativa e l'autonomia dei ragazzi come il pedibus. Relativamente al servizio mensa, inseriremo la possibilità di menù vegetariani e vegani in accordo con i genitori che lo richiedono e in collaborazione con la Asl.

Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, il completamento del polo culturale di Villa Elisa e il potenziamento del Museo del Legno con l'introduzione di servizi aggiuntivi e corsi di formazione. In particolare, per quanto riguarda il Museo del legno è stata affidata la nuova gestione ad un soggetto culturale esperto che sta valorizzando questa realtà museale anche nell'ottica di rafforzarne il legame con le scuole del territorio. Il gestore in collaborazione con l'amministrazione comunale ha realizzato un documentario che raccoglie le memorie degli artigiani di Ponsacco con l'obiettivo di attestare la storia produttiva del nostro comune, il film documentario verrà poi presentato all'intera cittadinanza.

La programmazione culturale avverrà in maniera condivisa con le associazioni del territorio.

Anche alla luce dell'accresciuta vivacità culturale, Ponsacco con le sue eccellenze è entrato a pieno titolo in una programmazione culturale di area, che vogliamo proseguire. L'impegno è quello di proseguire nella rassegna "I Concerti nella Repubblica", un festival che ha portato sul nostro comune artisti di chiara fama nazionale e che ha riscosso un successo di pubblico enorme, mettendo la nostra cittadina al centro della scena culturale provinciale.

Inoltre sarà importante proseguire il rapporto di collaborazione con la famiglia dei marchesi Niccolini per l'organizzazione di eventi culturali nella tenuta e per l'organizzazione di altre iniziative da svolgere in Camugliano.

Fondamentale in questo senso sarà anche la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione della nostra tradizione e delle eccellenze locali. Sarà fatto attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e rievocazioni della storia locale e la ricostruzione di percorsi storici mediante l'uso di apposita cartellonistica esplicativa.

Non dimentichiamoci infine che Ponsacco è gemellata con la cittadina francese di Brignais e la tedesca Treuchtlingen. A questo riguardo, il Comune ha dato impulso alla costituzione di un associazionismo dedito all'organizzazione di scambi culturali. Inoltre, proprio nel 2023 festeggeremo i venti anni di amicizia con la cittadina di Brignais.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Ponsacco vanta un panorama associativo sportivo fatto di eccellenze. Per sostenere lo sport vogliamo continuare a investire sia nei progetti di promozione e sostegno delle discipline sportive in collaborazione con le società del territorio, sia attraverso ulteriori investimenti nell'impiantistica, come esplicitato sopra.

La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di iniziative relative alle differenti discipline. Così come sarà fondamentale la prosecuzione di progetti volti alla valorizzazione dell'attività motoria e all'insegnamento dell'importanza del benessere psico-fisico. Progetti che vengono introdotti nelle scuole anche per dare la possibilità a tutti di poter fare esperienza di sport differenti e in maniera gratuita.

2.2 Sicurezza e legalità: Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle relative conseguenze che vanno a colpire maggiormente le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i giovani. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio, al fine di combattere e contrastare i comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico, si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine. Dal 2014 ad oggi abbiamo installato 48 nuove telecamere di videosorveglianza e 8 telecamere a lettura targhe. Lo abbiamo fatto a partire dai luoghi che hanno riportato maggiori criticità, per presidiare strade a vocazione commerciale e luoghi pubblici come i giardini di via Don Minzoni e il parcheggio dello stadio. Il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio del territorio dovrà passare anche attraverso la concessione, da parte della Prefettura di Pisa, del nulla osta per la condivisione con Carabinieri e Polizia dei dati registrati dalle telecamere a lettura targhe presenti nei principali punti di accesso alla città. Questo, insieme all'ampliamento dell'orario della polizia municipale, costituirà un punto nevralgico delle politiche sulla sicurezza urbana.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. A tal proposito aspettiamo il finanziamento da parte del Consorzio di Bonifica del nostro progetto di messa in sicurezza idraulica del fosso Rotina, mentre con fondi propri l'Amministrazione ha provveduto alla messa in sicurezza di via Peschiera. Continueremo a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, sulla base di convenzioni specifiche. A livello infrastrutturale, si sono da poco conclusi i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei locali dove ha sede la Protezione civile, che hanno permesso di dedicare tutto il piano terra al distacco dei Vigili del Fuoco volontari. Il risultato è stato una valorizzazione degli spazi a beneficio sia dei Vvf che della Protezione civile. Infine, in ottemperanza alla nuova normativa regionale, abbiamo aderito alla convenzione con l'Unione Valdera per svolgere il servizio di Protezione civile in maniera associata.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione tributaria, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei differenti uffici verso obiettivi comuni.

Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

L'obiettivo contempla azioni volte a dare impulso alla crescita economica e sociale del territorio, mettendo in campo politiche energiche di sviluppo e di promozione. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.



Obiettivi strategici:



3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata: Ponsacco si conferma un Comune a vocazione commerciale, con le sue numerose attività e aziende che rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Nei prossimi anni intendiamo proseguire nell'opera di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio, con un occhio di riguardo per il centro storico. Il rafforzamento di servizi quali la Cittadella dello Sport e il Polo socio-sanitario avranno una ricaduta positiva sull'indotto commerciale ed economico del territorio. Lo stesso sport dovrà essere inteso come "volano per l'economia" del paese grazie ad eventi sportivi di rilievo nazionale già esistenti, Coppa del Mobilio, ed il Memorial Ciarfella rivisto come torneo giovanile, oltre alla stipulazione di convenzioni fra sportivi e attività commerciali del territorio. L'Amministrazione comunale impegnerà risorse destinate alla manutenzione degli assi viari e alla tutela del decoro urbano, con investimenti importanti destinati in particolare alla riqualificazione di Piazza della Repubblica e all'installazione di nuove opere artistiche nel centro cittadino. In futuro, sarà importante recuperare Torre Corsini, unica torre medievale conservatasi, anche attraverso il reperimento di finanziamenti pubblici o privati esterni.

Relativamente al centro storico nello specifico, continueranno ad essere erogati contributi economici rivolti alle nuove attività e a quelle esistenti, incentivando particolarmente le aperture di tipo artistico e artigianale. Le agevolazioni riguarderanno il contributo sull'affitto, l'esenzione su Tari e Cosap (suolo pubblico). Trasferire servizi in centro significa creare una vitalità sociale come sostegno importante sia al commercio che alla residenza. Tutto ciò sarà possibile attraverso: ulteriori investimenti a villa Elisa come punto di riferimento della vita culturale del paese, la valorizzazione del nuovo museo del legno, anche attraverso la nuova gestione in essere, incentivi rivolti all'apertura di spazi di co-working e studi professionali. Nuovo impulso arriverà anche dai lavori di riqualificazione di Palazzo Valli (che inizieranno nei primi mesi del 2024) e prevedono l'avvento all'interno del palazzo di nuovi servizi pubblici destinati ai giovani, agli anziani e al mondo dell'associazionismo.

In aggiunta agli investimenti diretti per gli interventi sull'arredo urbano, è volontà dell'Amministrazione erogare incentivi in favore di chi recupera le facciate degli edifici privati. Coloro, invece, che decideranno di affittare i propri appartamenti a fini turistici, potranno ottenere importanti agevolazioni fiscali come la riduzione dei tributi locali fino alla loro esenzione.

Rimane di interesse dell'Amministrazione l'investimento di risorse per l'organizzazione di feste ed eventi nel centro cittadino e per l'installazione dell'illuminazione natalizia per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro.

La crisi del settore del mobile, peggiorata dall'avvento della guerra in Ucraina che ha prodotto il crollo dei mercati principali come quello Russo e lo stesso mercato ucraino, è un fenomeno che ha interessato anche il tessuto economico della nostra cittadina. Ciò nonostante, possiamo ancora vantare la presenza sul territorio di un cospicuo numero di aziende e artigiani che producono manufatti di grande pregio che, negli anni, hanno conquistato importanti fette di mercato estero. In questo quadro si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell'ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale. Dall'altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, attraverso un'indagine nelle aziende e attraverso l'erogazione di corsi che possano essere di supporto all'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani e che riflettano la vocazione artigianale del nostro territorio.

Sempre in questo campo il Museo del Legno avrà un ruolo di rilievo grazie sia all'Informagiovani ma anche alle varie iniziative formative che ospiterà, oltre all'apertura dello sportello "SoS fare Impresa" volto ad indirizzare persone interessate ad aprire nuove attività sul territorio.

Un altro importante obiettivo è quello di essere riconosciuti quale distretto del mobile, assieme agli altri territori a vocazione artigianale a noi limitrofi, da parte della Regione Toscana, attraverso un percorso partecipato con le associazioni di categoria e gli altri Comuni della Provincia.

3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale: Un bilancio sano, la lotta all'evasione fiscale e la sinergia con Farmavalderra costituiscono tre assi importanti per attuare politiche fiscali e sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, primi su tutti i disabili, gli anziani e i bambini, non lasciando indietro nessuno.

A questo va aggiunta la valorizzazione dell'associazionismo, partner fondamentale per la creazione di una comunità viva e unita. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio, proprio per sostenere le associazioni nell'espletamento delle differenti pratiche burocratiche, nella partecipazione ai bandi comunali.

L'Amministrazione ha messo in programma interventi infrastrutturali strategici. Il primo è stato il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini in un ambiente confortevole, moderno e dotato di tutti gli spazi necessari al corretto svolgimento delle attività del centro. Infine è stato affidato il bando per la realizzazione da parte privata dei locali che ospiteranno il centro diurno anziani "Camilla Ravera", con lo scopo di offrire agli utenti del centro una struttura idonea alle loro esigenze sociali e sanitarie. Ad oggi i lavori di realizzazione del centro sono in corso di espletamento.

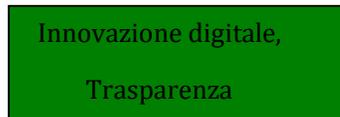
La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. A questo riguardo, grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale, abbiamo installato giochi per bambini diversamente abili all'interno dei nostri giardini pubblici. Per contrastare gli effetti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Insieme, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante

per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Rafforzare la collaborazione con la Caritas diocesana servirà invece a dare una risposta concreta e rapida alla necessità di avere a disposizione sul territorio di un servizio mensa e dormitorio. La prosecuzione di progetti di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e bisognosi, sull'esempio dei lavori socialmente utili, consentirà all'Amministrazione di operare in favore dell'autonomia delle persone. Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. Questi saranno realizzati in un'area già individuata nella zona di via Puntale. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: il trasporto anziani; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, volte a combattere la solitudine e a favorire un invecchiamento attivo; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti; l'organizzazione di iniziative in occasione della Festa della Donna. Grazie a Farmavaldera inoltre l'Amministrazione ha aperto uno sportello di ascolto a supporto delle donne vittime di violenza, gestito in maniera professionale dalla Casa della donna, centro anti violenza pisano e punto di riferimento storico in questo ambito. Le sfide della società globale richiedono politiche adeguate per costruire una comunità aperta e coesa. Per questo vogliamo lavorare per dare continuità ai progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e dei richiedenti asilo, continuando a coinvolgere questi ultimi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio. Proseguendo quanto fatto fino ad oggi, lo sportello per gli stranieri supporterà queste persone nella consulenza burocratica e amministrativa e organizzando corsi di lingua italiana. Più in generale, lavoreremo alla promozione di una cultura fondata sulla solidarietà e il rispetto dell'altro attraverso iniziative che favoriscano l'agggregazione sociale contro ogni tipo di discriminazione.

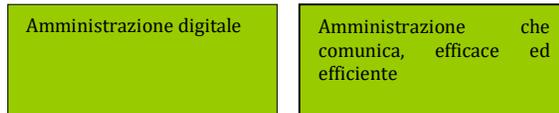
Infine, obiettivo dell'Amministrazione è la risoluzione della gravosa questione di Via Rospicciano. L'immobile di carattere privato è ormai nelle mani dei curatori fallimentari, che prima di metterlo all'asta, dovranno liberarlo dalle famiglie che vi risiedono. Al fine di favorire l'uscita dei nuclei famigliari, il comune ha promosso un progetto di ricollocamento degli abitanti sull'intero territorio della provincia di Pisa assieme alla società della salute dell'Alta Val d'era val di Cecina, che ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione. Ad oggi circa 23 famiglie hanno lasciato gli appartamenti di residenza e nuovi sfratti sono stati programmati. L'amministrazione, inoltre, continuerà a lavorare di concerto con i servizi sociali per trovare soluzioni abitativi emergenziali ai nuclei fragili e in carico ai servizi che verranno di volta in volta posti sotto sfratto. Al fine di valorizzare e rigenerare l'immobile, il comune ha partecipato al bando Pinqua con un progetto di rigenerazione urbana del complesso immobiliare e parteciperà a nuovi bandi che usciranno in questo ambito al fine di intercettare le risorse necessarie che potrebbero permettere l'acquisto del palazzo da parte pubblica e quindi il suo rifacimento con l'inserimento di servizi di interesse pubblico al suo interno.

Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.



Obiettivi strategici:



4.1 Amministrazione digitale: la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria. Il Comune di Ponsacco ha altresì approvato il Piano Triennale per l'Informatica all'interno del quale è disegnato un percorso di attuazione per massimizzare il livello di digitalizzazione dell'Ente. In tale ottica si è attivato il PagoPA per il pagamento del Canone delle Lampade Votive ed è in itinere l'implementazione di tale strumento anche per le sanzioni relative a violazioni al codice della strada e per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico).

4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente: l'obiettivo si pone il fine di gestire al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni

svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

- Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:
- informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;
- comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;
- condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

GLI INTERVENTI PNRR

In coerenza con le linee programmatiche di mandato, l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle quattro aree tematiche sopra descritte articola gli obiettivi strategici dai quali discendono gli obiettivi operativi fissati nella Sezione Operativa del presente documento:

1. Sviluppo del Territorio
2. Qualità della Vita
3. Sviluppo Economico
4. Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno del programma Next Generation EU presentato governo ad aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN nel luglio 2021, rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme che il sistema Italia deve cogliere per modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale (parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali). I tre temi sono raggruppati in sei missioni e sviluppati in 16 componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;

5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

OPERE PUBBLICHE

La correlazione e l'attinenza tra le missioni nelle quali si articola il PNRR e gli obiettivi strategici propri dell'Amministrazione Comunale, hanno permesso di candidare alcuni interventi d'investimento e di ottenere le assegnazioni alle linee di finanziamento PNRR come sotto riportato:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato PNRR (b)
M1C3	M1C3I0103	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.3:Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	E73I22000060006	CINEMA TEATRO ODEON*VIA DEI MILLE*ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DEL CINEMA ODEON	780.000,00	300.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E74J22000290006	EDIFICIO DENOMINATO EX CASA DEL FASCIO*VIA CARDUCCI*INTERVENTO VOLTO ALL'EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO - LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL' AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE*VIA CARDUCCI*LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	90.000,00	90.000,00
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	E75F22000000006	PLESSO GIUSTI*VIA GIUSTI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	516.903,20	516.903,00

M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	E74E21000680001	PALAZZO VALLI SITO IN P.ZZA VALLI*PIAZZA VALLI*RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PALAZZO VALLI	4.950.000,00	4.633.373,97
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E77H21006820001	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME SULLA SICUREZZA DEI MAGAZZINI COMUNALI, SEDE VV.FF. E PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	180.000,00	180.000,00

L'intervento di miglioramento energetico e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile comunale dell'Ex Casa del Fascio, già finanziato dal contributo ministeriale previsto dall'art. 1, c. 29 della Legge 160/2019, è rientrato nelle linee di finanziamento del PNRR poiché lo stesso contributo ministeriale, inerente l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, è confluito tra gli interventi affidati al Ministero dell'Interno della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

DIGITALIZZAZIONE

Il miglioramento dei processi di digitalizzazione dei servizi, sia di quelli esterni (rivolti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, agli attori sociali esterni in genere) sia quelli interni (ovvero i servizi di supporto al lavoro degli uffici operanti nell'area dei servizi esterni, finalizzati al miglioramento dei margini di produttività ed efficienza operativa) è un obiettivo strategico trasversale dell'agenda dell'Amministrazione Comunale poiché coinvolge e riguarda tutto il Comune ed è funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi di mandato.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, si legge (pag. 12): "Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"; inoltre (pag. 50): "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio" ed infine (pag. 88): "La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della PA costituisce una priorità per il rilancio del sistema paese. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi e *cybersecurity*.
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave, quali lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di *upskilling* e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini. Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero “alleato” del cittadino e dell’impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa.” Per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma di 9,75 miliardi, parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l’implementazione dei propri progetti di digitalizzazione.

L’Amministrazione, consapevole dell’importanza di questo percorso, ha dato indicazione di partecipare ai così detti “bandi digitali” con l’intento di proseguire nel programma già iniziato di digitalizzazione dei propri servizi. Questi interventi trovano peraltro riferimento negli obiettivi strategici del DUP 2022-2024, sottolineando ancora una volta la stretta convergenza tra gli obiettivi strategici dell’Amministrazione Comunale e le linee di intervento PNRR.

Attraverso un processo di analisi e collaborazione tra gli uffici, sono stati individuati i seguenti cinque bandi cui l’Ente si è candidato ed ha ottenuto l’ammissione a finanziamento:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato PNRR (b)
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E71C22000530006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGLIORARE	121.992,00	121.992,00
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E71C22000530006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGLIORARE	121.992,00	121.992,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22000640006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA COMUNE PONSACCO*IL SERVIZIO RIGUARDA I SITO COMUNALE E I SERVIZI AL CITTADINI	155.234,00	155.234,00

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002170006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002180006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	4.116,00	4.116,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002190006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	30.852,00	30.852,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22004450006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA - INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	32.589,00

ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.

	Sviluppo del Territorio	Qualità della Vita	Sviluppo Economico	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
Prospettiva della cittadinanza	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
Prospettiva economico-finanziaria	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
Prospettiva dei processi interni	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software. Attività di recupero entrate. Comunicazione e sensibilizzazione.
Prospettiva di apprendimento e crescita	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale	Capacità manageriali Formazione del personale

Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

<i>Valore Pubblico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>MISSIONE</i>	<i>Misure Aticorruzione e Trasparenza</i>	<i>Responsabile Politico Sindaco/ Assessore</i>	<i>Assestato2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Di cui FPV</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Centri di Responsabilità</i>
<i>Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza /Rafforzamento della capacità amministrativa e delle Performance dell'Ente, Benessere Organizzativo, Accountability</i>	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Sindaco Brogi Francesca/Vicesindaco Bagnoli Massimiliano</i>	9.242.118,56	3.332.631,00	0,00	3.176.601,00	3.176.601,00	<i>Segretario/Settori 1-2-3-4-5</i>
<i>Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Vicesindaco Bagnoli Massimiliano</i>	815.992,50	646.700,00	0,00	646.700,00	646.700,00	<i>Settore 4</i>
<i>Benessere Socio- Educativo e Benessere Socio- Culturale</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti i Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Macchi Stefania</i>	1.962.633,54	1.741.150,00	0,00	1.746.000,00	1.746.000,00	<i>Settore 1</i>
<i>Benessere Socio- Educativo e Benessere Socio- Culturale</i>	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Assessore Macchi Stefania</i>	1.197.925,16	379.980,00	0,00	379.980,00	379.980,00	<i>Settore 1</i>

Benessere Socio- Educativo e Benessere Socio- Culturale	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti Sensibilizzazione e partecipazione	Assessore Vanni Francesco	1.754.915,90	372.000,00	0,00	362.000,00	362.000,00	Settore 1
Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza/Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio-Culturale/Benessere Socio-Economico	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi	Sindaco Brogi Francesca	480.840,00	444.075,00	0,00	427.075,00	427.075,00	Settore 3
Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi	Assessore Lazzeretti Roberta	2.777.793,04	2.823.293,00	0,00	2.843.293,00	2.843.293,00	Settore 3 e 5
Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza	Migliori infrastrutture e mobilità	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di	Vicesindaco Bagnoli Massimiliano	4.127.742,12	1.479.769,82	194.069,82	1.171.889,82	1.171.889,82	Settore 5

	sostenibile		<i>comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti</i> <i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione</i> <i>Segnalazione e protezione</i> <i>Disciplina del conflitto di interessi</i>							
Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza	Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Sicurezza e legalità	MISSIONE 11 - Soccorso civile	<i>Controllo Trasparenza</i> <i>Definizione e promozione dell'etica e di standard di</i> <i>comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti</i> <i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione</i> <i>Segnalazione e protezione</i> <i>Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Lazzeretti Roberta</i>	87.800,00	89.600,00	0,00	67.600,00	67.600,00	Settore 4
Benessere Socio- Culturale	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore Brogi David</i>	1.876.518,47	1.804.200,00	0,00	1.831.350,00	1.831.350,00	Settore 1
Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza/Benessere Socio- Economico	Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore Lazzeretti Roberta</i>	121.937,00	118.037,00	0,00	118.037,00	118.037,00	Settore 3

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di revisione annuale disposta ai sensi dell'art. 20 delle sue società

partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2019, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di maggioranza nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,73%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il bilancio consolidato riferito al consuntivo 2021 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA

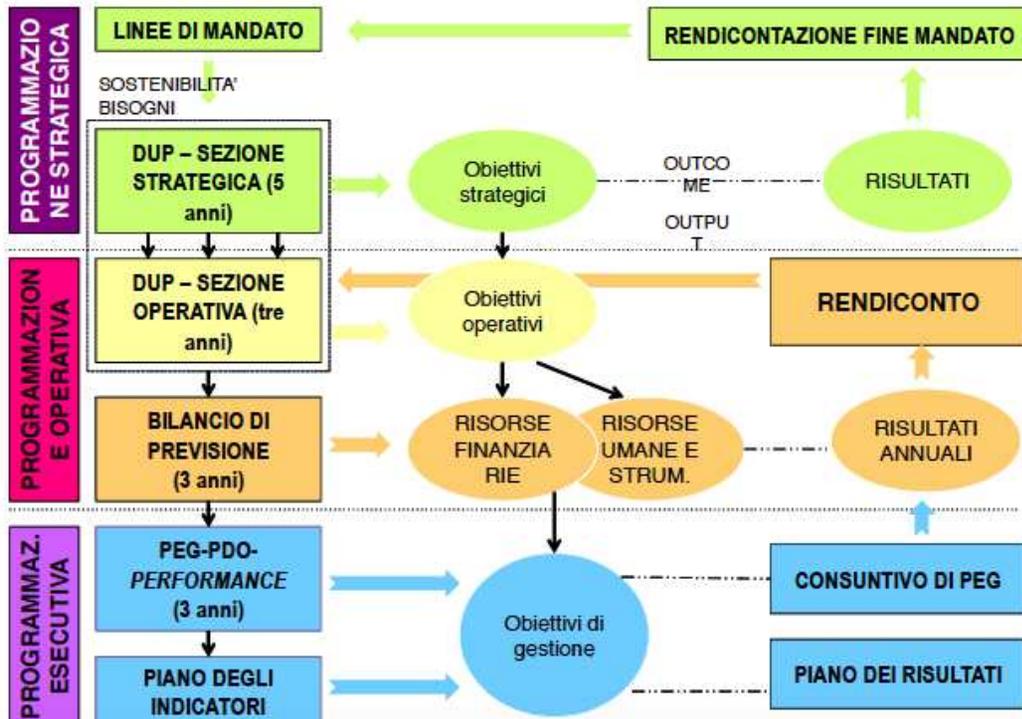
In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018 disponibile, sono inclusi, nella definizione del perimetro di consolidamento:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
A.P.E.S. Scpa	Società	1,60%	Società partecipata	Proporzionale
Farmavaldera Srl	Società	53,73%	Società controllata direttamente	Integrale
SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Ente Strumentale	7,46%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

Mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
Geofor Patrimonio Srl	Società	0,03%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società	0,07%	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società	0,57%	Società non totalmente pubblica
Retiambiente Spa	Società	0,04%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
CTT Nord Srl	Società	1,60%	Società non totalmente pubblica

Strumenti di rendicontazione dei risultati



Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;

Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;

Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg, con una visione prospettica di

medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale. La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024	2025	2026
----------	-----------	---------------------------------------	------	------	------

			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	267.880,00	267.880,00	267.880,00	267.880,00
1	2	877.566,01	699.422,00	711.422,00	711.422,00
1	3	435.780,00	440.780,00	440.780,00	440.780,00
1	4	479.041,01	449.780,00	449.780,00	449.780,00
1	5	40.695,00	37.695,00	37.695,00	37.695,00
1	6	448.930,00	460.830,00	460.800,00	460.800,00
1	7	517.794,03	545.450,00	508.450,00	508.450,00
1	8	282.247,00	151.255,00	151.255,00	151.255,00
1	10	177.500,00	85.639,00	85.639,00	85.639,00
1	11	27.900,00	22.900,00	22.900,00	22.900,00
3	1	712.300,00	613.000,00	613.000,00	613.000,00
3	2	33.700,00	33.700,00	33.700,00	33.700,00
4	1	98.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
4	2	334.000,00	323.200,00	323.200,00	323.200,00
4	6	1.278.767,54	1.232.100,00	1.232.100,00	1.232.100,00
4	7	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5	2	420.368,94	379.980,00	379.980,00	379.980,00
6	1	234.500,00	231.500,00	231.500,00	231.500,00
6	2	500,00	500,00	500,00	500,00
8	1	305.075,00	289.075,00	289.075,00	289.075,00
8	2	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
9	2	288.493,04	307.993,00	307.993,00	307.993,00
9	3	2.409.800,00	2.490.800,00	2.510.800,00	2.510.800,00
9	4	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
10	2	87.200,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
10	5	532.350,00	478.500,00	530.620,00	530.620,00
11	1	87.800,00	89.600,00	67.600,00	67.600,00
12	1	479.287,59	515.000,00	515.000,00	515.000,00
12	2	39.380,88	22.000,00	22.000,00	22.000,00

12	3	13.300,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
12	4	195.800,00	111.300,00	111.300,00	111.300,00
12	5	124.000,00	124.500,00	124.500,00	124.500,00
12	6	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	7	568.000,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00
12	9	156.750,00	156.750,00	156.750,00	156.750,00
14	1	4.037,00	4.037,00	4.037,00	4.037,00
14	2	115.900,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
14	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
15	3	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18	1	33.450,00	33.450,00	33.450,00	33.450,00
19	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	1	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
20	2	689.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
20	3	26.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
50	1	157.785,00	152.785,00	141.208,00	141.208,00
	TOTALE	13.279.878,04	12.627.601,00	12.641.114,00	12.641.114,00

Parte corrente per missione

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024	2025	2026
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	267.880,00	267.880,00	267.880,00	267.880,00
1	2	877.566,01	699.422,00	711.422,00	711.422,00
1	3	435.780,00	440.780,00	440.780,00	440.780,00
1	4	479.041,01	449.780,00	449.780,00	449.780,00
1	5	40.695,00	37.695,00	37.695,00	37.695,00

1	6	448.930,00	460.830,00	460.800,00	460.800,00
1	7	517.794,03	545.450,00	508.450,00	508.450,00
1	8	282.247,00	151.255,00	151.255,00	151.255,00
1	10	177.500,00	85.639,00	85.639,00	85.639,00
1	11	27.900,00	22.900,00	22.900,00	22.900,00
3	1	712.300,00	613.000,00	613.000,00	613.000,00
3	2	33.700,00	33.700,00	33.700,00	33.700,00
4	1	98.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
4	2	334.000,00	323.200,00	323.200,00	323.200,00
4	6	1.278.767,54	1.232.100,00	1.232.100,00	1.232.100,00
4	7	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5	2	420.368,94	379.980,00	379.980,00	379.980,00
6	1	234.500,00	231.500,00	231.500,00	231.500,00
6	2	500,00	500,00	500,00	500,00
8	1	305.075,00	289.075,00	289.075,00	289.075,00
8	2	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
9	2	288.493,04	307.993,00	307.993,00	307.993,00
9	3	2.409.800,00	2.490.800,00	2.510.800,00	2.510.800,00
9	4	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
10	2	87.200,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
10	5	532.350,00	478.500,00	530.620,00	530.620,00
11	1	87.800,00	89.600,00	67.600,00	67.600,00
12	1	479.287,59	515.000,00	515.000,00	515.000,00
12	2	39.380,88	22.000,00	22.000,00	22.000,00
12	3	13.300,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
12	4	195.800,00	111.300,00	111.300,00	111.300,00
12	5	124.000,00	124.500,00	124.500,00	124.500,00
12	6	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	7	568.000,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00
12	9	156.750,00	156.750,00	156.750,00	156.750,00
14	1	4.037,00	4.037,00	4.037,00	4.037,00

14	2	115.900,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
14	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
15	3	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18	1	33.450,00	33.450,00	33.450,00	33.450,00
19	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	1	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
20	2	689.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
20	3	26.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
50	1	157.785,00	152.785,00	141.208,00	141.208,00
	TOTALE	13.279.878,04	12.627.601,00	12.641.114,00	12.641.114,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024	2025	2026
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	267.880,00	267.880,00	267.880,00	267.880,00
1	2	877.566,01	699.422,00	711.422,00	711.422,00
1	3	435.780,00	440.780,00	440.780,00	440.780,00
1	4	479.041,01	449.780,00	449.780,00	449.780,00
1	5	40.695,00	37.695,00	37.695,00	37.695,00
1	6	448.930,00	460.830,00	460.800,00	460.800,00
1	7	517.794,03	545.450,00	508.450,00	508.450,00
1	8	282.247,00	151.255,00	151.255,00	151.255,00
1	10	177.500,00	85.639,00	85.639,00	85.639,00
1	11	27.900,00	22.900,00	22.900,00	22.900,00
3	1	712.300,00	613.000,00	613.000,00	613.000,00
3	2	33.700,00	33.700,00	33.700,00	33.700,00

4	1	98.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00
4	2	334.000,00	323.200,00	323.200,00	323.200,00
4	6	1.278.767,54	1.232.100,00	1.232.100,00	1.232.100,00
4	7	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5	2	420.368,94	379.980,00	379.980,00	379.980,00
6	1	234.500,00	231.500,00	231.500,00	231.500,00
6	2	500,00	500,00	500,00	500,00
8	1	305.075,00	289.075,00	289.075,00	289.075,00
8	2	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
9	2	288.493,04	307.993,00	307.993,00	307.993,00
9	3	2.409.800,00	2.490.800,00	2.510.800,00	2.510.800,00
9	4	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
10	2	87.200,00	87.200,00	87.200,00	87.200,00
10	5	532.350,00	478.500,00	530.620,00	530.620,00
11	1	87.800,00	89.600,00	67.600,00	67.600,00
12	1	479.287,59	515.000,00	515.000,00	515.000,00
12	2	39.380,88	22.000,00	22.000,00	22.000,00
12	3	13.300,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
12	4	195.800,00	111.300,00	111.300,00	111.300,00
12	5	124.000,00	124.500,00	124.500,00	124.500,00
12	6	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	7	568.000,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00
12	9	156.750,00	156.750,00	156.750,00	156.750,00
14	1	4.037,00	4.037,00	4.037,00	4.037,00
14	2	115.900,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
14	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
15	3	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18	1	33.450,00	33.450,00	33.450,00	33.450,00
19	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	1	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
20	2	689.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00

20	3	26.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
50	1	157.785,00	152.785,00	141.208,00	141.208,00
	TOTALE	13.279.878,04	12.627.601,00	12.641.114,00	12.641.114,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024	2025	2026
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.686.785,51	171.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	69.992,50	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	191.366,00	27.350,00	32.200,00	32.200,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	777.556,22	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.519.915,90	140.000,00	130.000,00	130.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.765,00	40.000,00	23.000,00	23.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	63.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	3.508.192,12	914.069,82	554.069,82	554.069,82
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	250.000,00	250.650,00	277.800,00	277.800,00
	TOTALE	12.127.573,25	1.551.069,82	1.065.069,82	1.065.069,82

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R. Fucini si è conclusa la ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico. Per l'edificio denominato ex casa del Fascio, sede di uffici comunali, è in corso di realizzazione l'intervento di risanamento conservativo del piano terra e si è conclusa la riqualificazione energetica. È in corso e in programma di ampliamento la verifica di staticità degli edifici scolastici di proprietà comunale. Si è concluso l'intervento di efficientamento energetico e adeguamento dei magazzini comunali sede anche del distacco locale dei VV.FF.
- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali:
 - Edificio denominato Casa ai Giardini ubicato in Via Don Minzoni
 - Villino Mattei in Via dei Mille
 - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; ai sensi dell'art.37 co.2 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) sono da includere i

lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00. Nel rinviare alle schede ministeriali allegate e parte integrante del DUP 2024/2026, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'Art.37 co.3 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti), la programmazione degli acquisti di beni e servizi passa dalla cadenza biennale alla cadenza triennale e vengono indicati acquisti di importo stimato pari o superiore ad Euro 140.000,00.

Si allegano le schede ALLEGATO 1, 2, 3 come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024/2026.

Ponsacco, Lì 31/07/2023

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			Importo Totale (€)
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno (€)	Secondo anno (€)	Terzo anno (€)	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per Legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	450.650	637.800	637.800	1.726.250
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990, n 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990, n 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				
Totale	450.650	637.800	637.800	1.726.250

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. int. Amm/ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale	Lotto complessivo	Codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo del eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia
00141490508 2022 00001	09/4915	/	2021	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	009	050	028	IT117	03-58	05-99-096	Ampliamento cimitero	2	250.650	277.800	277.800	/	806.250	/	/	/	/	NO
00141490508 2022 00002	09/4915	/	2022	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	009	050	028	IT117	03-07	01-01-013	Manutenzione strade e marciapiedi	2	200.000	360.000	360.000		920.000	/				NO
															450.650	637.800	637.800	/	1.726.250	/	/			

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambiental i	Livello di progettazion e	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del Programma
00141490508 2022 00001	/	Manutenzione strade e marciapiedi	Arch. Andrea Giannelli	200.000	200.000	CPA	2	SI	SI	1	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa	NO
00141490508 2022 00002	/	Ampliamento cimitero	Arch. Andrea Giannelli	250.650	250.650	MIS	2	SI	SI	2	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa	NO

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	199.000,00	652.000,00	851.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Il Segretario comunale

(Dott.ssa Rosanna Mattera)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00141490508202400001	00141490512	2024	2024		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Concessione Impianti sportivi			72	si	54.000,00	72.000,00	72.000,00	198.000,00					
00141490508202500001	00141490509	2025	2025		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Spese per esternalizzazione servizi mensa	2	Cerri Davide	36	si	0,00	150.000,00	325.000,00	475.000,00					
00141490508202500002	00141490510	2025	2025		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE		Acquisto viveri	3	Cerri Davide	36	si	0,00	60.000,00	150.000,00	210.000,00					
00141490508202500003	00141490511	2025	2025		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE		Acquisto pasti pre confezionati	4	Cerri Davide	36	si	0,00	120.000,00	320.000,00	440.000,00					
00141490508202600001	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Trasporto scolastico	1	Cerri Davide	36	si	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00					
00141490508202500001	00141490508	2025	2025		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		SERVIZI ASSICURATIVI	1	LOCCI SANTINA	24	si	75.000,00	75.000,00	-	150.000,00				START	
00141490508202600001	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		SERVIZIO PULIZIA UFFICI E SCUOLE	1	LOCCI SANTINA	36	si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00				START	
00141490508202500001	00141490508	2025	2025		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI	98371110-8	SERVIZI CIMITERIALI, MANUTENZIONE ORDINARIA E ALLACCIO, DISATTIVAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA LAMPADE VOTIVE DEL CIMITERO	1	Pieranna Paoli	36	si		105.000,00	215.000,00	320.000,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pPresente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
Il Segretario comunale
(Dott.ssa Rosanna Mattered)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Il Segretario comunale
(Dott.ssa Rosanna Mattera)